

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

LEGA NAZIONALE DELLE COOPERATIVE E MUTUE – Cod. ente SU00042

NOTA: In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

Diamoci una Mano

vedi voce 3 scheda progetto

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Settore: 14 - Altri soggetti in condizioni di disagio o di esclusione sociale.

vedi scheda preliminare del progetto

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il Progetto si prefigge di fornire servizi efficaci ed efficienti di assistenza domiciliare a bassa media intensità e di informazione ed assistenza alla cittadinanza in particolare alle persone sole o in difficoltà (economica, sociale, di relazione), a supporto dei caregivers familiari o di reti pubbliche o private di assistenza socio – sanitaria e assistenziale.

vedi voce 5 scheda progetto

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Titolo attività

1) Progettazione ed organizzazione dei servizi domiciliari.

Descrizione (specificare anche strumenti e modalità)

Il volontario sarà coinvolto nella discussione ed analisi delle diverse problematiche organizzative. Potrà fornire il suo contributo e acquisire competenze di analisi delle complessità organizzative. Il volontario potrà collaborare alla stesura della procedura gestionale standard nella quale sono descritte le specifiche tecniche del servizio e le azioni svolte dal prestatore del servizio. A seguito di adeguata formazione potrà collaborare altresì all'inserimento in piattaforma 4U del servizio attivato.

Titolo attività

2) Gestione dei servizi erogati direttamente e/o indirettamente

Descrizione

Il volontario potrà supportare o gestire in autonomia le prenotazioni di servizio ricevute durante le fasce orarie di presenza. L'attività consiste nel rilevare tramite app 4U la presenza di eventuali anomalie e richieste personalizzate di intervento e, nel caso, mettere in comunicazione direttamente il richiedente – beneficiario e il prestatore ovvero, nei casi più complessi o nel caso di reclami i responsabili del servizio mettere in contatto il richiedente con i Responsabili della Società.

Titolo attività

3) Sportello sociale e del cittadino

Descrizione

Costituisce l'impegno più frequente a cui sarà chiamato il volontario. Si tratta della tipica funzione di front office di gestione in autonomia delle domande generiche di supporto socio sanitario assistenziale che arriveranno allo sportello. Il compito del volontario, oltre a quello di una corretta relazione con l'interlocutore, sarà quello classificare e filtrare le richieste ed indirizzarle al back office specializzato organizzando, quando è il caso, il richiamo con la persona interessata. Le attività di sportello fisico potranno essere svolte anche in altre sedi di altre associazioni del terzo settore aderenti al progetto o in modo diffuso sul territorio su specifici punti informativi organizzati in modo saltuario e occasionale.

Il volontario dovrà supportare anche le attività convenzionate di difesa del cittadino e del diritto alla salute e all'assistenza e di consulenza legale, selezionando gli argomenti di interesse e ricercando, su indicazione del professionista, gli elementi utili alla corretta definizione della pratica.

Potrà in alcuni casi fare da tramite tra il consulente e il richiedente – beneficiario.

Titolo attività

4) Gestione della piattaforma digitale 4U

Descrizione

Non è previsto il coinvolgimento dei volontari. In caso di richiesta e di adeguate competenze sarà possibile consentire attività di pubblicazione dei nuovi servizi.

Titolo attività

5) Comunicazione ed informazione dei servizi presenti sul territorio

Descrizione

Questa attività potrà essere svolta dai volontari anche in remoto per una parte limitata (non oltre il 30% del tempo dedicato al progetto). Si tratta di pubblicare post informativi sui principali profili social dell'organizzazione, pubblicare sul sito Web della Società pagine informative relative ai servizi, organizzare conferenze stampa o brevi filmati informativi con la partecipazione di dirigenti della Società o testimonial dei servizi.

L'attività in oggetto consiste altresì nel reperire informazioni sui servizi pubblici e privati disponibili sul territorio, sulle modalità di accesso agli stessi, sul loro grado di affidabilità attraverso i giudizi dati dagli utenti – beneficiari. Il Volontario, dopo aver reperito le informazioni richieste si confronterà con i responsabili di servizio o i rappresentanti della Società.

Titolo attività

6) Definizione e progettazione del percorso assistenziale individuale

Descrizione

Non è previsto il coinvolgimento dei volontari se non per le funzioni di segreteria.

Titolo attività

7) Rafforzamento ed integrazione della rete dei soggetti prestatori di servizi (associazioni, Enti, organizzazioni pubbliche e private, piccole e medie imprese, cooperative) aderenti al progetto

Descrizione

Il volontario svolgerà tutte le attività di supporto e segreteria organizzativa necessarie all'organizzazione di incontri tra i rappresentanti della Società e altri Enti e Organizzazioni interessate al progetto. In tali attività preparatorie e istruttorie è compresa la preparazione di report e documenti informativi utili al buon esito degli incontri.

Titolo attività

8) Rafforzamento ed integrazione della rete di solidarietà costituita da persone fisiche (volontari, collaboratori, caregiver) prestatori di servizi aderenti al progetto.

Descrizione

Il Volontario potrà occuparsi dell'organizzazione di momenti di dialogo, confronto e di incontro (anche conviviale) tra le persone fisiche che a diverso titolo svolgono attività di prestazione di servizi di sostegno socio – assistenziale.

Titolo attività

9) Attività di informazione e di monitoraggio

Descrizione

Il volontario predisporrà, su indicazione dei responsabili del progetto, il materiale informativo generale e collaborerà all'organizzazione di incontri sul territorio e presso la sede di altri Enti o Organizzazioni allo scopo di presentare complessivamente il progetto "Diamoci una mano".

Eventuali attività da remoto (non superiore al 30% dell'attività totale):

SI **NO**

voce 6.3 scheda progetto

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Associazione degli Operai – Società di Mutuo Soccorso - Via Matteotti 6 – Settimo T.se TO

indicare tutte le sedi di svolgimento del servizio (città, indirizzo, cap...) così come previsto dal progetto

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti previsti dal progetto:4.

- di cui n. 6 senza vitto e alloggio
- di cui n.solo vitto
- di cui n.con vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Durante il periodo obbligatorio di formazione (generale e specifica) non potranno essere usufruiti giorni di permesso

vedi voce 7 scheda progetto

- n. giorni di servizio settimanali: 6 (*indicare quanto previsto dal progetto 5 o 6 giorni settimana*)
- orario: 1145 (*indicare quanto previsto dal progetto 25 ore settimanali oppure monte ore annuo di 1.145*)

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

vedi voce 10 scheda progetto
eventuali crediti formativi NO

vedi voce 11 scheda progetto
eventuali tirocini formativi NO

voce 12 scheda progetto

attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del progetto

**Se presente indicare anche la denominazione dell'ente che le rilascia da soggetti titolati ai sensi dlgs 13/2013:
INFORCOOP ECIPA PIEMONTE**

Per ogni singola voce va indicata la presenza o l'assenza delle caratteristiche relative alle competenze acquisibili

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Valutazione dei titoli e delle esperienze lavorative e/o di volontariato in aree attinenti e non attinenti al progetto prescelto, per un **massimo di 35 punti complessivi**, così suddivisi:

Per i **titoli di studio** (si valuta solo il titolo più elevato) vengono assegnati:

- 10 punti per la Laurea specialistica (magistrale) attinente al progetto:
- 9 punti per la Laurea specialistica (magistrale) non attinente al progetto
- 8 punti per la Laurea triennale (di primo livello) attinente al progetto
- 7 punti per la Laurea triennale (di primo livello) non attinente al progetto
- 6 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado attinente al progetto
- 5 punti per il Diploma di scuola secondaria di II grado non attinente al progetto
- 4 punti per Qualifiche/Diplomi professionali attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 3 punti per Qualifiche/Diplomi professionali non attinenti al progetto (triennali/quadriennali)
- 1 o 2 punti per assolvimento dell'obbligo di istruzione (biennio con certificati frequenza scolastica = 1 punto per ogni anno concluso. Max 2 punti assegnabili)
- 0.50 punti per Esame di Stato del primo ciclo di studio

Per **altra formazione** (il punteggio può essere cumulato per un **massimo di 6 punti**):

Tirocini/stage svolti (relativi a percorsi di studio NON ancora terminati. Max 2 punti assegnabili):

- 2 punti se attinenti al progetto
- 1 punto se non attinenti al progetto

Svolgimento del Servizio Civile (garanzia giovani e/o bandi sperimentali...)

- 3 punti. L'esperienza deve intendersi conclusa al momento della selezione e deve essere stata espletata nella sua interezza. In caso contrario il punteggio non sarà assegnato)

Per la valutazione delle **esperienze lavorative e/o di volontariato** (**massimo punteggio 15 punti**):

- nelle aree di intervento previste dal progetto viene assegnato 0.75 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad **massimo di 9 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).
- nelle aree di intervento differenti da quelle indicate dal progetto vengono assegnati 0,5 punti per ogni mese o frazione superiore a 15 giorni (fino ad un **massimo di 6 punti** con un periodo massimo valutabile di 12 mesi).

N.B. le esperienze lavorative e/o di volontariato devono essere dichiarate con autocertificazione oppure documentate dal datore di lavoro e/o che ne attesti, in particolare, la tipologia e la durata. In assenza di documentazione/dichiarazione e/o di durata/tipologia (quest'ultima anche non chiaramente rilevabile) il punteggio non sarà assegnato.

Per il **colloquio** viene assegnato un punteggio complessivo di massimo **65 punti**. Qualora il candidato non raggiunga la soglia minima di 36/65 sarà considerato non idoneo al Servizio Civile Universale, indipendentemente dal punteggio titoli e/o esperienze lavorative, altra formazione raggiunti.

Nello specifico, in relazione al colloquio, saranno valutate:

- le conoscenze riguardanti il Servizio Civile, la conoscenza dei principi della cooperazione e dell'ente Legacoop, la rilevanza del percorso formativo e lavorativo sotto il profilo qualitativo e agli interessi generali del candidato, la conoscenza del mondo dell'associazionismo con conseguente bagaglio esperienziale nel campo del sociale, nonché in interventi rivolti alla comunità locale.

In questa prima parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 20 punti**;

- la conoscenza del progetto scelto, le motivazioni generali che hanno spinto il candidato alla scelta del progetto, la disponibilità verso le modalità di attuazione riguardanti il progetto, nonché le caratteristiche comunicative e relazionali del candidato e capacità di autovalutazione.

Nella seconda parte del colloquio vengono assegnati fino ad un **massimo di 45 punti**

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

vedi voce 13 scheda progetto

Sede di realizzazione della formazione generale: Legacoop Piemonte

Via Livorno, 49 -10144

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

vedi voce 14 scheda progetto

Sede di realizzazione della formazione specifica: Località Settimo Torinese

Indirizzo e numero civico Via Matteotti 6

vedi voce 15 scheda progetto

Descrizione tecniche e metodologie per lo svolgimento della formazione specifica.

Sono previste per le attività formative specifiche 24 ore di lezione frontale, 24 ore di formazione on-line su piattaforma teams con apprendimento sincrono, 10 ore di studio individuale su dispense formative prodotte dalla Società (di cui 1 ora per verifica finale), 16 ore di confronto di gruppo con i responsabili e i dirigenti della Società.
TOTALE: 75 ore

La metodologia della formazione alternerà momenti informativi ad approfondimenti in gruppo su base esperienziale favorendo il confronto interpersonale e l'analisi individuale delle motivazioni dei volontari.

Sarà privilegiata una metodologia circolare ed interattiva più consona a valorizzare scambi e confronti ed a favorire un arricchimento reciproco.

La formazione specifica si realizzerà attraverso lezioni frontali, dispense formative, azioni di intervento, confronti di gruppo, proiezioni video, giochi di simulazione, incontri di verifica, studio dei casi, formazione on the job.

La formazione specifica verrà garantita a tutti i volontari con gli stessi contenuti.

Parte della Formazione specifica degli operatori volontari sarà erogata dall'ente anche in modalità a distanza (FAD) in modalità sincrona che asincrona (opzionale e per un max del 30% della Fad), per un totale massimo di 25 ore del monte ore complessivo pari ad 75 ore.

La formazione a distanza sarà realizzata previa verifica del possesso da parte dell'operatore volontario di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per le attività da remoto.

vedi voce 16 scheda progetto

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Modulo 1

Contenuto del modulo:

Accoglienza descrizione del progetto di servizio (mission, attività, destinatari, personale). Il ruolo del volontario all'interno del progetto di Servizio Civile Il "gruppo" di Servizio Civile (compiti, ruoli e responsabilità).

Conoscenza degli OLP ed eventuale ulteriore referente. Visita del servizio.

Formatore/i di riferimento: Corgiat Loia Aldo

Durata del modulo: 8 ore

Modulo 2

Sicurezza nei luoghi di lavoro – D.Lgs 81/2008, così come riportato dal Decreto n. 160 del 19 luglio 2013.

L'obiettivo di questo modulo è quello di fornire ai volontari in scn tutti gli elementi fondamentali e necessari per realizzare le attività previste nel progetto di servizio civile nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Nello specifico l'obiettivo principale è la conoscenza di base della sicurezza nei luoghi di lavoro, dei principali rischi legati all'attività svolta dai volontari, della modalità di valutazione dei rischi, della figura dell'addetto alla sicurezza in azienda, nonché dell'addetto alla lotta antincendio e al primo soccorso.

Più nel dettaglio saranno trattati i seguenti contenuti:

Contenuti di sistema: formazione/informazione su principi generali d.lgs. 81/08 - concetti di rischio – danno – prevenzione – protezione – organizzazione della prevenzione aziendale – diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali, organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Contenuti specifici: si procederà quindi a trattare i temi relativi ai rischi connessi all'impiego di volontari di servizio civile nelle sedi di attuazione progetto riguardo al settore e all'area di intervento del progetto.

D. Lgs. 81/08 “sicurezza nei luoghi di lavoro” (sedi di attuazione progetto):

- Le figure preposte all'emergenza
- Il sistema di prevenzione e protezione
- La segnaletica di sicurezza
- La gestione delle emergenze
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- Agenti estinguenti e loro utilizzo
- Piano prevenzione incendi e presa visione degli estintori portatili e modalità di utilizzo
- Procedure di evacuazione (in base al piano di evacuazione)

Assistenza

- Normativa di riferimento
- Documento di valutazione dei rischi redatto dall'azienda
- Fattori di rischio connessi all'attività svolta ed al target di riferimento del progetto: soggetti in condizioni di disagio o di esclusione sociale.
- Riconoscere un'emergenza sanitaria
- Previsione dei pericoli evidenti e di quelli probabili
- tecniche di auto protezione specifiche ed esercitazione
- movimentazione manuale dei carichi (se previsto), contatti con l'utenza
- tecniche di comunicazione con il sistema emergenza
- riconoscimento e limiti d'intervento di primo soccorso: crisi asmatica, reazioni allergiche, crisi convulsive, emorragie esterne post-traumatiche, shock, ecc..
- tecniche di primo soccorso in casi di esposizione accidentale ad agenti chimici biologici

Formatore/i di riferimento: Filippo Manfrè, Dott.sa Rosa Catenaccio, Dott. Gianfranco Corgiat Loia

Durata del modulo: 8 ore

Modulo 3

Contenuto del modulo: Codice del Terzo Settore (Legge 117/2017). I principi del mutualismo. Breve storia delle Società di Mutuo Soccorso e del movimento cooperativo in Italia.

Formatore/i di riferimento: Dott. Giorgio Viarengo / Dott. Corgiat Loia Aldo

Durata del modulo: 8 ore frontali, 4 ore on line, 4 ore di confronto di gruppo e 2 ore di studio individuale. TOTALE 18 ore

Modulo 4

Contenuto del modulo: La valutazione di impatto sociale. Tecniche di progettazione e di misurazione di impatto dei progetti sociali.

Formatore/i di riferimento: Prof. Sorano Enrico (docente Università di Torino)

Durata del modulo: 2 ore frontali, 2 ore on line, 2 ore di confronto di gruppo e 1 ora di studio individuale. TOTALE 7 ore

Modulo 5

Contenuto del modulo:

Diritto alla salute, alla cura e all'assistenza. Contenuti e interlocutori dello sportello sociale e del cittadino. Enti pubblici erogatori di prestazioni assistenziali. Legislazione nazionale e regionale.
Formatore/i di riferimento: Avv. Andrea Di Benedetto, Dott.sa Rosa Catenaccio
Durata del modulo: 4 ore, 4 ore on line, 4 ore di confronto di gruppo e 2 ore di studio individuale. TOTALE 14 ore

Modulo 6

Contenuto del modulo: Tecniche di comunicazione. Il marketing, la pubblicizzazione di eventi e progetti sociali. L'utilizzo dei social. Competenze digitali
Formatore/i di riferimento: Francesco Cotroneo, Matteo Cantamessa
Durata del modulo: 3 ore, 3 ore on line, 2 ore di confronto di gruppo e 2 ore di studio individuale. TOTALE 10 ore

Modulo 7

Contenuto del modulo: Contesto Territoriale.
Analisi del contesto territoriale. Sociologia del territorio di riferimento. Riferimenti storici, economici, sociali, etnografici. Illustrazione dei principali servizi socio – assistenziali presenti sul territorio.
Formatore/i di riferimento: Aldo Corgiat Loia, Sergio Bisacca
Durata del modulo: 3 ore, 3 ore on line, 2 ore di confronto di gruppo e 2 ore di studio individuale. TOTALE 10 ore

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

voce 1 scheda progetto

QUI - Quartieri Urbani di Interazione

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

vedi contenuto voce 5 scheda progetto (obiettivo progetto)

Il progetto fa riferimento all'Obiettivo 10.2 Agenda 2030: Ridurre le disuguaglianze.

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni. "Entro il 2030, promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro"

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

vedi contenuto voce 5 scheda progetto (obiettivo progetto)

Il progetto, nell'ambito del programma in cui è inserito - ambito A "Riqualificazione delle periferie e delle aree degradate delle città" - integra l'insieme delle prestazioni e la rete di strutture pubbliche e private dedicate all'erogazione dei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza), con un'offerta di servizi assistenziali (domiciliari o erogabili a distanza con tecnologie digitali) destinati a migliorare il benessere psico fisico delle persone socialmente fragili, a garantire standard di vita quotidiana dignitosa, a supportare lo sforzo dei caregivers famigliari spesso lasciati soli in un area di bisogni non coperta in modo efficiente né dal "mercato", né dai LEA.

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA' se la misura aggiuntiva non è prevista dal progetto cancellare i contenuti di questa voce inserendo la frase: MISURA NON ATTIVA

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECOMOMICHE – DICHIARAZIONE ISEE PARI O INFERIORE A 15.000 EURO

Non è prevista eventuale assicurazione integrativa

L'ente di accoglienza raggiungerà i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal progetto fin dalla pubblicazione del bando per la selezione dei giovani operatori volontari. In particolare verrà organizzata una specifica comunicazione con l'ausilio di una rete di soggetti presenti sul territorio, quali: sportelli Informagiovani e/o di orientamento, centri di aggregazione, centri per l'impiego, Università con i quali individuare il target al quale la misura aggiuntiva in questione si riferisce

La scelta della misura aggiuntiva prevedrà ulteriori strumenti utili ad accompagnare gli operatori volontari con difficoltà economiche. Saranno, infatti, messe a disposizione del giovane delle attrezzature informatiche (ad esempio: pc, postazione dedicata, stampante) per l'eventuale necessità nel presentare domanda e/o reperire/stampare eventuali certificazioni utili alla partecipazione al SCU. Inoltre, sarà fornito un supporto nel reperire informazioni sulle opportunità presenti sul territorio (es. segretariato sociale – servizio che fornisce informazioni sul complesso dei servizi e delle prestazioni sociali, sanitarie, educative e culturali, sia pubbliche che private, presenti sul territorio).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO
MISURA NON ATTIVA

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO OPPORTUNITA' se la misura aggiuntiva non è prevista dal progetto cancellare i contenuti di questa voce inserendo la frase: MISURA NON ATTIVA

Durata del tutoraggio ULTIMI TRE MESI DI SERVIZIO CIVILE per un totale complessivo di 22 ore.

Il percorso prevede l'alternanza di incontri collettivi e individuali. In particolare:

<le sessioni di gruppo <sono finalizzate all'acquisizione di skills e conoscenze indispensabili per facilitare l'acquisizione della certificazione delle competenze, l'accesso al mercato del lavoro, all'esplorazione in gruppo dello scenario di riferimento e al confronto sociale;

i colloqui individuali sono finalizzati all'approfondimento e alla personalizzazione del percorso anche in riferimento alle competenze chiave apprese e implementate durante il progetto di SCU ed il sistema di individuazione/validazione/certificazione delle competenze in base a tutti i dispositivi che saranno operativi nel periodo di realizzazione delle attività progettuali, se fattibili con l'attuazione delle normative regionali di riferimento. Parte delle ore di tutoraggio potranno essere svolte anche attraverso la modalità on line nel rispetto del 50% del totale delle ore precedentemente indicate.

Le attività obbligatorie di tutoraggio avranno i seguenti obiettivi:

- Promuovere e rafforzare la conoscenza di sé stessi, del proprio bagaglio di risorse personali e professionali;
- Stimolare il self-empowerment e l'attivazione personale (autoefficacia, strategie di coping, problem solving, ecc.)
- Migliorare le conoscenze degli operatori volontari sul mercato del lavoro territoriale, supportando l'acquisizione di opportune chiavi di lettura del contesto e sulle tecniche di ricerca attiva
- Migliorare la capacità degli operatori volontari in servizio civile di comunicazione con i servizi di orientamento, formazione e lavoro offerti a livello territoriale
- Potenziare negli operatori volontari le capacità di self-marketing e di utilizzo degli strumenti di autopromozione e di autoimprenditorialità;
- Supportare i volontari per agevolare l'acquisizione della certificazione delle competenze che ne aumenterà la spendibilità nel mondo del lavoro
- Facilitare l'accesso al mercato del lavoro, la ricerca attiva del lavoro nel web o con metodi tradizionali.